



Un altro pilota smentisce il ministro su Punta Raisi

«Era guasto il faro della pista 21»

Afferato poco dopo l'incidente vide che l'indicatore luminoso dava segnali sbagliati

Dalla nostra redazione

PALERMO — L'altoparlante informa «i signori passeggeri» che i voli notturni sono annullati. Da ieri sera l'annuncio risuona nella saletta dell'aeroporto di Punta Raisi: i piloti aderenti ai sindacati CGIL e UIL di categoria, infatti, hanno iniziato la loro azione di lotta per reclamare sicurezza negli atterraggi allo scalo palermitano. Lo sciopero durerà fino alla fine del mese.

Anche il sindacato autonomo, l'ANPAC, ha minacciato di aderire alla sospensione dei voli notturni, a partire da febbraio. Ed ha replicato con una durissima nota all'arrogante «tutto okay» ministeriale sugli impianti e le infrastrutture aeroportuali palermitane, riproposto ieri a Montecitorio da Vittorino Colombo, sottolineando come il rappresentante del governo abbia, tra l'altro, cercato di prevaricare e anticipare le conclusioni dell'inchiesta sulla vicenda, addossando, come ha fatto, tutte le colpe del disastro ai piloti periti, o all'aereo.

Il segretario generale del sindacato piloti Sipac-Cisl, Renato Benzi, ha commentato ieri le dichiarazioni del ministro Colombo. «Come testimonianza personale — ha detto Benzi — posso dire che la notte dell'incidente ho atterrato allo scalo di Palermo sulla stessa pista 21 circa due ore dopo, il "T-Vasis" (indicatore ottico di pianata) dava delle indicazioni certamente errate. Ritengo che precise responsabilità, almeno in termini di concessione — ha concluso Benzi — vadano attribuite alle infrastrutture dell'aeroporto di Punta Raisi».

Ieri mattina l'occasione per tornare a reclamare giustizia

e verità sulla nuova strage di Punta Raisi è venuta da un commosso rito funebre in onore di Lillo Giannilivigli, il dirigente degli edili della CGIL perito nel disastro, il cui corpo è stato identificato solo l'altra sera: accanto ai familiari si sono raccolti — le bandiere rosse abbrunate, decine di corone — centinaia di militanti e dirigenti comunisti e del sindacato. Il segretario della Camera del Lavoro, Luigi Colombo, nel ricordare la milizia dello scomparso, ha sottolineato come la spiegazione all'origine della sciagura non stia nel «cieco destino», ma nella gravissima «sordità di chi ha scelto per fini speculativi quel luogo di morte per installarvi l'aeroporto» e nella «incuria di chi non ha predisposto efficienti impianti ed infrastrutture di sicurezza».

Frattanto la triste contabilità del disastro fa registrare alcuni aggiornamenti: ieri mattina, al venticinquesimo giorno dalla sciagura, il mare ha restituito altri tre corpi. Uno è stato recuperato da un mini sommergibile dotato di braccia meccaniche, che viene utilizzato solo da ieri sui fondali. Un altro da un sub dei vigili del fuoco. Un altro ancora da un sommergatore della Marina militare. Il totale delle salme recuperate è ora di 44.

Oltre ai tre corpi riportati a secco in mattinata, altre 6 salme già ricomposte nell'Istituto di medicina legale del Policlinico universitario attendono di essere identificate, 24 vittime rimangono prigioniere del mare.

v. va.

Nella foto: Il recupero della cabina di pilotaggio

Come procede a Milano l'inchiesta sul favoreggiamento a Giannettini

Di nuovo davanti al giudice le bugie di ministri e SID

Oltre al generale Vito Miceli è già stato sentito anche Mariano Rumor - Vi fu accordo tra servizio segreto e uomini di governo per nascondere la verità?

Dalla nostra redazione

MILANO — Dopo Miceli sfilano di fronte al sostituto procuratore Emilio Alessandrini altri generali e altri ex ministri dei passati governi dc. L'inchiesta che sta istruendo il magistrato milanese, riguarda, come si sa, la ipotesi di reato di favoreggiamento commesso dagli ex dirigenti del SID con l'avallo di uomini di governo. Per competenza tale inchiesta venne trasmessa a Milano dal procuratore generale di Catanzaro nel novembre 1977.

I fatti che stanno a monte di queste indagini concernono la copertura di Guido Giannettini, ex agente del SID, ora imputato al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana. Per lui, il PM di udienza ha chiesto, come è noto, la condanna all'ergastolo. A Catanzaro l'inchiesta scattò a seguito delle reticenze e delle menzogne elargite a larghe mani, per l'appunto, da generali ed ex ministri. Nel corso di un'udienza drammatica, il PM Lombardi mise sotto accusa l'ex primo ministro Mariano Rumor per falsa testimonianza.

Avvocata, con discutibile procedura, dalla procura generale, questa inchiesta venne successivamente trasmessa a Milano. Per la procura generale il favoreggiamento si sarebbe esplicato con la famosa lettera di risposta del SID al giudice D'Ambrosio. In breve, D'Ambrosio aveva chiesto al SID se Giannettini fosse un suo agente. Verso la fine del mese di giugno del 1978 il generale Miceli, allora capo del servizio di stato, convocò un'apposita riunione per decidere sulla risposta.

Alla riunione parteciparono i massimi esponenti del SID e, in più, i consiglieri giuridici del capo di stato maggiore della difesa Eugenio Henke e del ministro della difesa Mario Tanassi. Alla riunione, inoltre, prese parte anche il col. D'Orsi, e cioè l'ufficiale che, incaricato di svolgere un'indagine interna, aveva appurato che gli originali delle «veline» sequestrate a Giovanni Ventura (l'imputato a Catanzaro, che riferiamo in altra parte del giornale, è ora scomparso) erano custoditi nell'archivio del servizio e che provenivano dalla «fonte Guido», vale a dire da Giannettini.

Il vertice del SID si concluse con la decisione di rispondere picche al magistrato milanese, invocando, nella lettera di risposta, il segreto politico militare. Miceli,

che era il capo del SID, informò il ministro. Il generale Saverio Malizia (che proprio per questi fatti è stato condannato ad un anno di reclusione dalla corte d'assise di Catanzaro per falsa testimonianza) raggiunse la presidenza del consiglio, retta nel periodo in questione prima da Andreotti e subito dopo, per via di una crisi di governo, da Rumor.

A Catanzaro i protagonisti della vicenda hanno assunto posizioni diametralmente diverse. Miceli e altri generali hanno confermato che il potere politico venne informato e che dette l'assenso per l'operazione di copertura. Rumor e Tanassi hanno negato. Il nodo di questa storia dai risvolti tutt'altro che limpidi deve essere sciolto dal sostituto procuratore Alessandrini.

Gli interrogatori visti in dettaglio

Che cosa ha fatto il PM milanese in questo non breve periodo di tempo? Ha interrogato nel gennaio del '78 il generale Giannettini. Nel febbraio del '78 è stato interrogato il col. Giorgio Genovesi, nella cui deposizione, come peraltro in quella di Maletti, non sono mancati accenti aspri contro l'ammiraglio Henke e il generale Miceli. Nell'ottobre del 1978 è stato interrogato l'on. Mariano Rumor. Lunedì scorso, infine, è stato ascoltato Miceli.

Vediamo un po' più in dettaglio gli interrogatori. Maletti, come si sa, ha dichiarato che della «questione Giannettini» era stato informato tempestivamente Miceli. Quest'ultimo, invece, lo nega. Miceli, a sua volta, ha ripetuto anche lunedì di avere informato Tanassi, mentre Tanassi, dice il contrario. Rumor ha sostanzialmente ripetuto i propri balbettii: «Mi saputo niente. Sono una vittima. Non c'era. Non ricordo nulla», e via dicendo. Ne risulta, come si vede, un rinvolto quadro di reticenze e di bugie.

Al PM Alessandrini si pone anche una questione di carattere giuridico. La famosa lettera di risposta al giudice D'Ambrosio di per sé, infatti, non costituisce materia per contestare il reato di favoreggiamento perché non nega l'appartenenza di Giannettini al SID, limitandosi a invocare il segreto politico militare. Il favoreggiamento, naturalmente, è implicito, ma al magistrato spetta il compito di renderlo evidente. Il segreto, infatti, poteva essere rimosso dal governo.

E' appena il caso di ricordare che il giudice D'Ambrosio avanzò, tramite la procura generale di Milano, tale richiesta di rimozione. A questa richiesta però non venne data alcuna risposta. L'allora ministro della giustizia Mario Zagari, a Catanzaro, ha affermato di avere informato il presidente Rumor e di avere da questi ottenuto la più ampia assicurazione di un suo sollecito interessamento. Rumor, invece, dice di non ricordare.

Il problema di Alessandrini, in sostanza, è quello di stabilire se vi fu un accordo fra gli esponenti del SID e gli uomini di governo. Gli sbocchi possibili della sua indagine, sono tre: archiviazione (ovviamente la meno probabile), rinvio degli atti a Catanzaro, qualora si profilassero reati attinenti alla strage (la Cassazione, come si sa, ha spogliato Milano della competenza per tale reato assegnandola al tribunale calabrese), la trasmissione degli atti alla commissione inquirente, qualora venissero ravvisate responsabilità di uomini dei passati governi democristiani.

Ibjo Paolucci

Manovre per salvare chi dev'è l'inchiesta sulla strage di Peteano di Peteano

VENEZIA — La sensazione è che il processo vero sulle deviazioni dell'inchiesta sulla strage di Peteano (tre carabinieri uccisi in un agguato) si stia giocando fuori dell'aula del tribunale di Venezia, il che, sia detto per inciso, colmerebbe alla perfezione con la tecnica delle manovre davanti, delle quali sono chiamati a rispondere gli ufficiali dei carabinieri: Mingaroli, Farro e Chirico e il procuratore della repubblica di Gorizia Pascoli.

L'impressione è confortata dalla vicenda del giudice imputato di questo processo, l'avv. Bernot, accusato di avere calunniato il Pascoli per aver segnalato al dott. Ennio Fortuna, istruttore dell'inchiesta, sulle «deviazioni» che il Pascoli stesso avrebbe convocato i familiari del superpeste di Biaggio per influenzare la loro testimonianza. L'esame della posizione di Bernot sembrava doversi esaurire rapidamente, tanto che per la seconda parte dell'udienza di lunedì era previsto il proseguimento dell'interrogatorio del maggiore Chirico. Invece la seconda giornata non è bastata a risolvere questo processo «minore» inserito nel processo maggiore, e il seggio è stato fissato per lunedì 22.

Come abbiamo riferito ieri, le testimonianze a favore del Bernot (avvocati De Luca, Battello, Maniaco, già difensori con lui degli imputati di strage e qui patroni di parte civile) e quella a favore del Pascoli (Giancarlo Di Biaggio, fratello del superpeste Walter) sono rimaste formalmente in equilibrio. A far pendere la bilancia in modo decisivo toccava all'avv. Paolo Mamolo, la fonte dalla quale il Bernot ha dichiarato di aver avuto la segnalazione trasmessa poi al giudice istruttore.

Lo stesso Mamolo si è poi incontrato, ha riferito in udienza il 15 gennaio, con l'avv. Maniaco il quindici dicembre scorso, per riesaminare la cosa e per chiedere un parere di deontologia professionale al Maniaco. Appunto per questo il Maniaco, confermando nella sua testimonianza l'incontro, non aveva creduto di poterne riferire il contenuto, sentendosi legato al segreto d'ufficio. Poiché il Mamolo aveva informato il tribunale di essere indisposto, il presidente Nepi ha deciso che il suo interrogatorio avvenisse nel suo domicilio di Gorizia nel tardo pomeriggio.

Il Mamolo aveva cominciato con l'ammettere l'incontro con il Bernot; ma il Pascoli aveva interrotto, annunciando che se la sua versione non fosse stata «conforme alla verità», avrebbe a sua volta presentato un testimone in grado di comprovare la sua innocenza. L'intimidazione — rievocata — ha sortito il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mamolo ha negato tutto, scagliandosi addirittura sul collega Bernot con l'accusa di volerlo rovinare. Il presidente ha deciso di rimandare tutto al 22, quando sarà sentito il teste di fiducia — ha scritto il suo effetto: durante un confronto con il Maniaco, il Mam